ENTRATI NEL VIVO I «GIOCHI DEL MEDITERRANEO»

# Tre vittorie degli azzurri nelle gare di canottaggio

## I successi conseguiti nell'«otto» nel «4 con» e nel «4 senza» — Ignazio Fabra costretto al ritiro nel torneo di lotta per la frattura di una costola

(Nostro servizio particolare)

BARCELLONA, 17. — La seconda giornata dei «Giochi del Mediterraneo» si è chiusa in attivo per i colori azzurri che hanno riportato tre vittorie ed un secondo posto nelle cinque gare in cui erano in lizza i canottieri, hanno superato con Trippa e Pirazzoli i turni eliminatori nella lotta greco-romana. Negli incontri di lotta che hanno avuto inizio fin dalla mattina nel Palazzo comunale dello Sport, abbiamo dovuto subire però una dolorosa perdita, quella di Ignazio Fabra che ha dovuto abbandonare contro il siriano Kubban per la frattura di una costola.

Il sordomuto campione del mondo, che era il favorito nella categoria dei mosca, stava conducendo l'incontro in vantaggio, quando a 5'7" dall'inizio veniva atterrato malamente dal siriano e si rialzava con una smorfia di dolore. Non c'era più niente da fare per lui ed il primo a rammaricarsene è stato proprio Kubban al quale non si può naturalmente rimproverare l'accaduto.

L'incidente a Fabra, che è stato il primo dei lottatori italiani a scendere sulla materassina, doveva pesare sul morale di tutti gli altri atleti, quasi tutti all'esordio internazionale e che erano stati appunto portati a Barcellona per un definitivo collaudo. Trippa riusciva nei piuma a far valere la sua esperienza battendo ai punti il francese Kotoux.

Gramellini nei gallo era dato perdente contro il siriano Sas, con un verdetto molto discutibile e la stessa sorte aveva avuto Pirazzoli contro il libanese Romanos al quale era andata la vittoria che veniva assegnata a tavolino all'italiano per un reclamo avanzato dallo azzurro.

Lo stesso esito aveva un reclamo avanzato da Marcucci dato perdente contro il francese Bontemps. Nelle gare del pomeriggio mentre Bulgarelli batteva il francese Matley, Riva era atterrato da Buke.

Miglior sorte hanno avuto i canottieri anche se il «due senza» è stato tolto di gara per un errore della giuria. Tre vittorie ed un secondo posto su quattro gare disputate formano dunque un lieto bilancio per i nostri armi e il ritiro del «due senza» ha forse privato l'Italia di una quarta vittoria. La cosa che sulle prime ci era apparsa inspiegabile ci è stata poi giustificata dall'ing. Bettini, C. T. del canottaggio, con la mancata esperienza dell'armo dei Canottieri Firenze. Infatti, la rottura di un fermapiede costringeva i fiorentini a segnalare alla giuria la sospensione della gara. Il giudice-arbitro non si avvedeva però del segnale che a termine del regolamento doveva essere fatto entro i primi 20" di gara, e lasciava proseguire la corsa senza dar luogo a una nuova partenza. La giuria si è riunita per esaminare la protesta avanzata dalla Italia e non è improbabile che la gara possa essere ripetuta. Questo è stato il solo neo della prova dei canottieri azzurri che hanno trionfato nel «4 con» con l'armo della Libertas di Capodistria che ha battuto greci e francesi con un serrate di 38 colpi.

Nella gara del «2 con» invece l'armo italiano della Falk di Dongo trovava nei francesi e negli egiziani dei tenaci antagonisti ed alla distanza i due azzurri cedevano lasciando alla Francia l'onore di tagliare prima il traguardo mentre riuscivano a contenere il furioso serrate degli egiziani.

Nel «4 senza» la vittoria della «Moto Guzzi» è stata chiarissima. I campioni d'Europa ed olimpionici non hanno dovuto impegnarsi a fondo limitandosi a controllare l'equipaggio francese, l'unico che avrebbe potuto disturbarli, vincendo così senza dare il massimo rendimento.

Per finire è venuta poi la vittoria dell'«otto» dei Corazzieri che è stata una sorpresa per lo stesso C. T. azzurro. Infatti se una critica si poteva muovere agli otto giganti era di essere troppo freddi, di non «sentire» la gara. Oggi invece i Corazzieri hanno superato sè stessi ed hanno travolto il campo con una gara tutta fuoco. Francesi, italiani e greci, si sono immediatamente portati in testa. Ai 1.000 metri i corazzieri andavano al comando ed ai 1.300 il vantaggio era nettissimo. Ma l'armo azzurro non interrompeva l'azione e con un finale entusiasmante tagliava il traguardo con un largo margine di sicurezza. Una grande prova di un grande equipaggio.

Nello stesso pomeriggio i giocatori di hokey su prato venivano travolti dalla Spagna per 5 a 0. La prova degli italiani è stata ugualmente da elogiare in quanto questo sport da noi poco praticato è alle prime uscite in campo internazionale e più che altro gli «azzurri» sono stati mandati a Barcellona per fare della esperienza.

GUIDO CERGOLI

### Il programma di oggi

PALLACANESTRO: Egitto - Grecia; Spagna - Siria.

SCERMA: Floretto a squadre. L'Italia avrà naturalmente come maggiore avversaria la squadra francese, ma possibilità di vittoria potranno averle anche i florettisti egiziani che in questi ultimi tempi hanno compiuto seri progressi. Tuttavia la vittoria non dovrebbe sfuggire alle tradizionali rivali che si dovranno impegnare fino all'ultima stoccata.

CALCIO: Siria - Francia.

HOCKEY SU PRATO: Italia - Francia; Egitto - Spagna. Per quanto l'hockey su prato sia poco praticato in Italia le quotazioni degli azzurri in campo internazionale sono abbastanza buone e contro la squadra francese i nostri dovrebbero spuntarla.

HOCKEY A ROTELLE: Francia-Egitto e Spagna-Italia. E' questo un incontro che non presta il fianco a nessun pronostico. E' nota la tradizionale rivalità fra le squadre iberica e italiana. Gli «azzurri» campioni del mondo lo scorso anno si sono fatti soffiare il titolo nei campionati di Milano proprio dagli spagnoli. E' questo quindi un incontro di rivincita tanto più impegnativo perchè giocato sul campo amico ai campioni del mondo. Un incontro dalle mille emozioni e dal risultato apertissimo. La squadra che risulterà vincitrice sarà con tutta probabilità quella che vincerà i Giochi.

LOTTA: continuazione delle prove eliminatorie. Gli italiani che non hanno brillantemente esordito nella prima giornata dovranno impegnarsi a fondo per superare i turni eliminatori.

RUGBY: Italia - Spagna. Gli «azzurri» partono leggermente favoriti anche se non potranno schierare la migliore formazione del momento. Il rugby spagnolo è però in ascesa ed ogni sorpresa sarà possibile.

ATLETICA LEGGERA: Inizio delle gare con la prova di maratona. Nessun italiano sarà in gara.

### I risultati

LOTTA GRECO-ROMANA
(ELIMINATORIE)

PESI MOSCA: Kabani (Siria) batte Fabra (It.) per abbandono dopo 5'7" (frattura della settima costola destra) Nabli (Lib.) batte Robledo (Sp.) per atterramento al 45"; Hilek (Tur.) batte Kohamed Osman (Eg.) ai punti.

PESI PIUMA: Trippa (It.) batte Kiyoux (Fr.) ai punti; Mustafà Hamed (Eg.) batte Abdelazar Ajouz (Siria) per atterramento dopo 8'22"; Elin Nassar (Lib.) batte Fernandez (Sp.) per atterramento dopo 7'50".

PESI GALLO: Abdeliztif (Eg.) batte Balaguer (Sp.) per atterramento dopo 1'47"; Sas (Siria) batte Gramellini (It.) ai punti; Schas (Lib.) batte Panayotopolos (Gr.) dopo 14'15"; Dagistanli (Tur.) batte Seguin (Fr.) ai punti.

PESI LEGGERI: Bielle (Fr.) batte Granaiola (It.) ai punti; Ibraim Avarki (Lib.) batte Sempere (Sp.) ai punti.

PESI MEDIO LEGGERI: Bavrak (Tur.) batte Abdelazis (Eg.) ai punti; Pelmeza (Gr.) batte Sempere (Sp.) ai punti; Yakoup Romanos (Lib.) batte Pirazzoli (It.) ai punti.

PESI MEDI: Buke (Tur.) batte Riva (It.) per atterramento dopo 6'04"; Adel Mustafa (Eg.) batte Miret (Sp.) per atterramento dopo 3'51".

PESI MEDIO MASSIMI: Bontemps (Francia) batte Marcucci (Italia) in 3'27".

PESI MASSIMI: Bulgarelli (Italia) batte Mathey (Francia) in 11'55".

CANOTTAGGIO
(FINALI)

SKIFF: 1) Francia (R. Butel) in 7'37"3; 2) Turchia (Toncug) in 7'46"3; 3) Egitto (Nagnib Gamil) 8'05"9.

DOPPIO: 1) Francia 7'37"5; 2) Spagna 8'14"5.

DUE CON: 1) Francia in 7' e 39"5; 2) Italia (Falk di Dongo) 7'48"3; 3) Egitto 8'09"9.

QUATTRO CON: 1) Italia (Libertas di Capodistria) 6'51"6; 2) Francia.

QUATTRO SENZA: 1) Italia (Moto Guzzi) in 6'46"4; 2) Grecia 6'49"; 3) Francia 6'56"9.

OTTO: 1) Italia (Corazzieri) in 6'06"1; 2) Grecia 6'13"8; 3) Francia 6'14"3.

HOCKEY SU PRATO

Spagna-Italia 5-0; Francia-Egitto 1-1.

CALCIO

Spagna-Siria 3-0.

HOCKEY A ROTELLE

Italia-Francia 5-2; Spagna-Egitto 7-0.

PALLACANESTRO

Egitto-Siria 54-47; Grecia-Francia 57-47.

PER LA ZONA EUROPEA

### Svezia-Italia nella finale della Davis

La Svezia ha battuto il Cile per 3 a 2 nelle semifinali della Coppa Davis della zona europea, e incontrerà quindi l'Italia nella finale europea. l'Italia nella finale che si disputerà a Milano dal 29 al 31 luglio.

Nei due incontri di oggi il cileno Luis Ayela ha avuto ragione di Bergelin per 4-6 4-6 6-2 6-2 6-1 e Sten Davidson ha sconfitto nettamente Hammersley per 6-1 6-1 6-3.

Negli incontri dei quarti di finale della zona americana, il Brasile conduce per 3 a 0 contro Cuba e s'incontrerà a Louisville dal 22 al 24 luglio con l'Australia per le semifinali. Oggi il doppio brasiliano, formato da Falkenberg e Moreira ha battuto all'Avana i cubani Weiss e Garrido per 7-9, 6-4, 6-3 e 6-1.

Ad Atalanta, nel corso dei campionati tennistici degli Stati Uniti su campi di terra battuta, Tony Trabert e Bernard Brertzen sono entrati in finale avendo sconfitto rispettivamente Eddie Moylan per 2-6, 6-1, 6-0, 6-2 e Ham Richardson per 7-5, 6-3, 2-6, 6-4.

La finale del doppio femminile è stata vinta da Dorothy Head Knode-Hanet Hoffs che hanno battuto Pat Schaffer-Barbara Breit per 6-2, 3-6, 6-3.

COPPA EUROPA

### UDA-Slovan 0-0

PRAGA, 17. — Per la Coppa Europa la squadra cecoslovacca Uda e quella della Slovan di Bratislava hanno chiuso alla pari (0-0) alla presenza di ventimila spettatori. Il livello del gioco è stato mediocre, anche per l'elevata temperatura che arrivava ai 35 centigradi. Ambedue le squadre hanno adottato tattiche difensive ad oltranza. Due gol, uno per parte, sono stati annullati per fuori gioco. La partita di rivincita verrà giocata a Bratislava il 22 luglio.

## PUO' ESSERE ANCORA UTILE

Alla Lazio Zibetti può ancora servire

Un amaro destino sembra riservato, da qualche tempo, ai portieri biancoazzurri che più hanno meritato verso la società. Guardate cosa è accaduto a Sentimenti IV, il gran capitano della «quarta grande»: è bastato che qualche «competentone» lo giudicasse finito (e la migliore smentita a quel giudizio Cocai l'ha data nelle fila del Lanerossi) perchè fosse «accantonato», ceduto.

Ora ci si vorrebbe privare anche di Zibetti, il generoso «nonno» che ha salvato la squadra dal pericolo della «B». Zibetti è venuto alla Lazio per poco più di mezzo milione a fare la riserva, poi, quando le cose andarono male fu promosso titolare ed a lui ci si aggrappò come ad un'ancora di salvezza. Allora Zibetti ebbe da Tessarolo la promessa che se si fosse comportato bene sarebbe stato reingaggiato. Promise Zibetti e mantenne. Ora, dunque, tocca a Tessarolo mantenere la sua promessa, una promessa da galantuomo quale noi lo conosciamo. Zibetti, come reingaggio ha chiesto un paio di milioni e non è possibile pensare — anche se qualcuno cerca di farlo credere — che nelle casse della Lazio (dalle quali per avere Selmosson e Bettini, di milioni ne sono usciti decine e decine) non ci siano due milioni per soddisfare la richiesta di questo atleta che alla Lazio può essere ancora assai utile.

Intanto continua alla Lazio la «lotta» intorno al «caso» Copernico. C'è chi sostiene a spada tratta che affiancare l'attuale Direttore sportivo a Ferrero sarebbe «una gran buona cosa» e chi invece vuole sostituirlo (e fra questi è Tessarolo) con Parola sinanche nell'attuale carica di Direttore sportivo. Per il momento però nulla è stato ancora deciso.

L'Inter ha chiesto ufficialmente (dopo avere tentato di averlo per vie traverse) alla Lazio Tozzi; la richiesta è all'esame dei dirigenti bianco-azzurri. Per Martegani oggi si avrà una decisione. Nel clan giallorosso niente di nuovo.

FLAGAS

BATTUTI DUE RECORD EUROPEI

# LANDSTROEM nell'asta metri 4,47 MERTA nel lancio del disco metri 56,47

## Vittoriosi in Germania Zatopek (5000 m.) e sua moglie (giavellotto)

Grandi risultati hanno caratterizzato la giornata atletica. Due primati europei sono stati battuti: uno ad Helsinki dal finlandese Landstroem che si è ripreso il record del salto con l'asta toltogli dal sovietico Denisenko; l'altro a Breznice dal discobolo cecoslovacco Merta che ha lanciato a m. 56,47 togliendo il primato all'ungherese Klics (55,79)

Ma la vittoria più bella è venuta da Karlsruhe dove i coniugi Zatopek hanno riportato due significative vittorie nel 5000 metri (in 14'33"4) e nel lancio del giavellotto. Due vittorie che se non hanno il valore atletico delle altre due, hanno però un valore sentimentale.

E' ormai divenuto leggenda il misterioso fluido che lega Emil e Dana. Infatti gli orari di gara dei due coniugi collimano quasi sempre ed ogni volta che Emil inizia una delle sue galoppate, Dana riesce a migliorare istantaneamente il suo rendimento raggiungendo misure di valore internazionale. Sembra pura coincidenza, ma è invece strana realtà ed anche ieri a Karlsruhe la modesta Dana ha voluto fare onore al «grande» Emil vincendo con una misura di apprezzabile valore tecnico (metri 49,02).

Ma ritorniamo ai due record europei. Eeles Landstroem, saltando m. 4,47 ha battuto di un centimetro il vecchio record di Denisenko. Il finlandese aveva già tentato di riprendersi il record nel corso dei campionati d'Europa, ma senza riuscirvi.

Il record di Merta è di gran lunga più significativo, perchè il cecoslovacco è venuto fuori in sordina avvicinandosi lentamente al limite dei 55 metri. Con preparazione accurata, costante, Merta è riuscito ieri nel suo intento e si è avvicinato notevolmente alle misure degli americani Gordien e O'Brien.

Dana ed Emil si congratulano a vicenda...

NEL «DERBY» DELLE ONDINE

# Lazio punti 4778 Roma punti 4289

## Il confronto valido per il campionato di serie B - I pallanuotisti per Barcellona

Come già nel girone di andata questa volta le ondine biancorzzurre hanno vinto il derby con le cugine giallorosse disputato nel quadro del campionato di serie B. Ed hanno vinto le ondine biancoazzurre in maniera netta, come del resto voleva il pronostico, anche se le giallorosse vanno elogiate per la generosità con cui hanno cercato di contrastare il successo alle loro avversarie. E questo loro impegno è stato premiato dagli stessi risultati: infatti esse oggi hanno totalizzato qualche punto in più dell'ultimo incontro mentre le biancoazzurre ne hanno totalizzati 252 in meno.

Le due gare più interessanti sono state quella dei 100 s. l. (dove la Todini, con un buon 1'20"3, ha battuto la De Rosa che alla virata dei 50 m. ha eccessivamente tardato la sua azione) e quella della staffetta 3 x 50 mista allieve dove la Roma è riuscita ad imporsi grazie alla bella gara della tanista Ruggini riuscita bellamente a rimontare lo svantaggio lasciatole dalla Mazzacchi.

Il punteggio finale è stato il seguente: Lazio p. 4778, Roma p. 4289. Due punteggi, come si vede abbastanza buoni per un campionato di serie B e che lasciano ben sperare per l'ingresso delle due società romane in finale.

Erano presenti alla riunione anche Maioni e Bravin, allenatore della nazionale di pallanuoto e vice presidente della F.I.N. Abbiamo avuto modo di scambiare quattro chiacchiere con loro e siamo riusciti a sapere l'elenco ufficiale dei pallanuotisti che si recheranno a Barcellona per i 2. Giochi del Mediterraneo. Gli atleti sono: Marcotulli, Cavazzoni, Rubini, Marciani, Dennerlein II, D'Altrui, Pedersoli, Peretti e Pucci. Maioni ci ha poi detto: «La partenza di Marcotulli è subordinata all'arrivo del passoporto non ancora pronto perchè non completo del N.O. delle autorità militari e così dicasi per Griltz e Paliaga che non hanno ancora il passaporto in regola. Abbiamo in ogni caso molte probabilità di vittoria anche se l'assenza di Gionta si farà molto sentire». L'avv. Bravin ci ha confermato le notizie inerenti ai passaporti: «Gli atleti da noi interpellati si dissero in possesso del passaporto regolare, all'atto pratico invece ci siamo trovati senza visti per i tre nominati da Maioni. Speriamo lo stesso di fare in tempo per il 20. giorno della nostra partenza: dopo la malattia di Romani che è ancora indisposto, le malattie in famiglia in casa di Gionta e gli esami di Mannelli, questi altri disguidi proprio non ci volevano».

VIRGILIO CHERUBINI

### Il dettaglio tecnico

ALLIEVE

100 M. RANA: 1) Ruggini (Roma) 1'35"7; 2) Salvi 1'46"8.

50 DORSO: 1) Taparelli (Lazio) 44"2; 2) Mazzocchi 49".

50 STILE LIBERO: 1) Saraceni (Lazio) 37"4; 2) Androsoni A. 38"5.

STAFFETTA 3x50 MISTA: 1) Roma (Mazzocchi, Ruggini, Androsoni A.) 2'10"; 2) Lazio 2'10"5.

ASSOLUTI

100 M. STILE LIBERO: 1) Todini (Lazio) 1'20"3; 2) De Rosa 1'24"1.

50 M. FARFALLA: 1) Sanna (Lazio) 44"6; 2) Passerini 49.4.

200 M. RANA: 1) Salvi (Lazio) 3'18"7; 2) La Consert 4'02".

100 M. DORSO: 1) Androsoni R. (Roma) 1'31"; 2) Laurenti 1'48".

STAFFETTA 4x50 MISTA: 1) Lazio (Laurenti, Salvi, Sanna, Todini) 2'51"1; 2) Roma 2'56"9.

### Il 1° agosto l'assemblea dei soci della Lazio

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale il 1. agosto 1955 alle ore 18 in prima convocazione e alle ore 10 in seconda convocazione, è indetta nei locali della Lazio, Via Frattina 89, l'assemblea annuale dei soci, per deliberare sul seguente ordine del giorno: a) Nomina del Presidente e del segretario dell'assemblea; b) relazione del Presidente; c) approvazione del conto consuntivo 1-5-1954, 30-1-1955 e del bilancio preventivo 1-51955, 30-4-1956; d) proposta del Consiglio direttivo di conferire al Presidente, per l'esercizio sociale 1-5-1955 - 30-4-1956 i poteri attribuiti al Consiglio Direttivo ed alla Giunta Esecutiva dagli articoli 12 e 14 dello Statuto sociale; e) determinazione delle quote dei soci vitalizi, dei soci effettivi e dei soci frequentatori; f) sostituzione di un membro del Collegio dei Revisori dei Conti; g) varie ed eventuali.

CICLISMO

# Almaviva si aggiudica in volata il 34° Giro del Lago di Bolsena

## Piscaglia rompe la bicicletta a 7 chilometri dall'arrivo mentre era in fuga — La classifica del campionato laziale è capeggiata a pari punti da Almaviva, Conti e Matteucci

(Dal nostro inviato speciale)

VITERBO, 17 — *Almaviva, il ragazzo 22enne della Preneste Benotto, che fa il militare a Roma, ha vinto la 34. edizione del Giro ciclistico del Lago di Bolsena, al termine di 165 km. di corsa sempre vivace e terminata con un finale drammatico.*

*Poichè la prova era valevole per il campionato laziale, questa sera la classifica vede uniti al primo posto con 17 punti Almaviva, Conti e Matteucci.*

*Un'altra vittoria della Preneste Benotto, vittoria che la società romana doveva comunque cogliere, considerando che a 7 chilometri dall'arrivo un altro uomo dalla maglia biancoceleste, Piscaglia, si trovava in fuga solitaria con oltre due minuti di vantaggio e che questo uomo è stato tolto di gara da una caduta che gli ha procurato la rottura della macchina.*

*Ma forse la cronaca servirà meglio a lumeggiare le fasi di questa corsa incerta nel risultato fino all'ultimo chilometro.*

*Si parte poco dopo le 13 da Viterbo sotto un sole bruciante e si scende rapidamente verso Montefiascone; quando si avvista il grosso centro vinicolo la strada si impenna nuovamente e la battaglia si fa subito viva. Trapè, Barbarossa, Leonardi, Colabattista, Dei Giudici e Marazzotti imbastiscono un tentativo, che presto si trasforma in una vera e propria fuga: sono stati percorsi appena 16 chilometri.*

*A Bagnoregio l'indomito Trapè vince il traguardo a premio ed i 5 fuggiaschi precedono di un minuto e 10 secondi di Fortini, Brunetti e Piscaglia distaccatisi dal grosso che insegue ad oltre due minuti.*

*Ad Orvieto, dopo 52 km. di corsa, il gruppetto di testa, lungo la dura salita che conduce in città, perde Marazzotti, ma in compenso riceve Fortini e Piscaglia, che lasciato Brunetti hanno portato a termine il loro inseguimento.*

*La salita di Castelgiorgio non opera alcun mutamento tra i primi sette che ora arrancano faticosamente e chiedono acqua a perdifiato. La strada scende poi a larghe svolte verso il lago che si scorge dall'alto nella vasta conca inondata di sole. A Bolsena Trapè si aggiudica un nuovo traguardo a premio e sullo slancio fugge, ma cede improvvisamente e perde il contatto con i compagni di fuga. Sarà Conti, staccatosi di forza da Magini e Acquapendente, che riporterà Trapè sui primi.*

*A Capodimonte (km. 124) gran folla di bagnanti sciama dalle ridenti rive del lago verso la strada percorsa dai corridori: Fo[illegible] Dei Giudici e Piscaglia [illegible]ono di 25 secondi gli a[illegible]5 che presto si riducono a tre per una foratura di Barbarossa e per il nuovo crollo di Trapè. Due chilometri dopo Capodimonte, Piscaglia tenta il colpo grosso. Si inarca sulla sella e pianta tutti in asso. Dietro il fuggiasco resta Conti che è della sua stessa società e cerca di frenare l'azione dei laziali Colabattista e Dei Giudici che tentano di raggiungere Piscaglia, mentre i romanisti Leonardi e Fortini difendono i loro interessi di classifica assistendo passivamente al duello Lazio-Benotto. In questo frangente anche Trapè riesce a prendere i 5 alle spalle di Piscaglia, ma ormai troppo provato, dopo pochi chilometri dovrà cedere di nuovo.*

*La fortuna però non è amica del generoso corridore della Benotto: a 7 chilometri dall'arrivo il terriccio ai bordi della strada gli fa slittare la ruota davanti e il povero corridore piomba a terra rompendo la forcella anteriore. Il suo sogno è finito ed egli rimane piangente ai margini dell'asfalto.*

*Dietro di lui, intanto, avviene un nuovo colpo di scena: approfittando del rallentamento degli inseguitori, possono rientrare tra i primi Almaviva, Colabattista, Matteucci e Ballarin. Almaviva insieme a Conti si lancia in fuga e soltanto Leonardi riesce ad accodarsi ai due della Preneste. I tre transitano assieme dal posto dove è caduto Piscaglia e lo vedono ancora sconsolatamente seduto per terra: poi la loro fuga continua e sul rettilineo di arrivo a Viterbo Almaviva riesce a mantenere una ventina di metri guadagnati nell'ingresso al rettilineo. In extremis Leonardi regola Conti e guadagna il posto d'onore.*

CARLO MARCUCCI

### L'ordine d'arrivo

1) ALMAVIVA (Preneste Benotto) che compie i 165 chilometri del persorso in ore 4.52" alla media oraria di Km. 33.888; 2) Leonardi dell'Associazione Sportiva Roma: s. t.; 3) Conti della Preneste Benotto; 4) Menichelli a 2'; 5) Colabattista; 6) Matteucci; 7) Ballarin; 8) Barbarossa a 2'13"; 9) Dei Giudici a 4'15"; 10) Fortini.

### Nuovo primato mondiale delle nuotatrici olandesi

PARIGI, 17. — La rappresentativa olandese femminile ha migliorato oggi il primato mondiale per la staffetta 4 per 100 mista con il tempo di cinque minuti e un decimo di secondo, nel corso di un incontro con la Francia.

Il precedente record, pure detenuto dall'Olanda, era di cinque minuti e due secondi.

Ecco il dettaglio delle prove odierne: DORSO: Jopie van Alphen 1'15"45; RANA: Bruins 1'25"1; FARFALLA: Atie Voorbij 1'41"1; STILE LIBERO: Balkenende 1'5"1.

### Campbell spera di battere il record di Sayers

ULLSWATTER (Inghilterra), 15 — Il motonauta Donald Campbell è in attesa di compiere un tentativo ufficiale per migliorare il limite mondiale di velocità sull'acqua.

In allenamento egli si è avvicinato ai trecento chilometri orari, a bordo del suo «Blind Bird», e spera di battere alla prossima occasione il record detenuto, ormai da tre anni, dall'americano Sayers.

«Effettuerò il tentativo — egli ha detto ai giornalisti — soltanto se l'acqua sarà calma come uno specchio. Alle alte velocità anche minuscoli moti ondosi possono provocare dei disastri».

I due motonauti che hanno tentato sino ad ora di battere il record di Sayer hanno perso la vita nell'impresa. Essi erano l'inglese John Cobb, morto sul lago di Loch Ness nel 1952, e l'italiano Verga, morto nello scorso ottobre sul Lago d'Iseo.

PALLANUOTO

### Anzio-UISP 9-0

UISP: Sciarra, Mammi I, Chiericoni, Mammi II, Pireto, De Martino, Casegna;

ANZIO: Aretti Ruberto, Bologna, Belmestieri, Tulli I, De Angelis, Tulli IV.

Arbitro: De Zucco

Reti: nel primo tempo al 3'7", De Angelis al 5'37", 7'31", 9'17", Tulli IV. Nel secondo tempo al 1'28" Tulli I, al 2'13" Tulli IV, al 5'06" Ruberto, all'8'13" Tulli IV.

IPPICA

# Facile per Zibellino a Villa Glori vincere il "Premio Tritone,,

## Audran batte Alberigo all'ippodromo di Agnano

Il Premio Tritone (L. 800 000 - Metri 2000) prova di centro della riunione di ieri sera a Villa Glori ha visto la facile vittoria del favorito Zibellino che ha preceduto sul traguardo la compagna di scuderia Zacchera. Al via Bora era in rottura e Zibellino prendeva il comando davanti a George Lee, Negus, Zacchera e la stessa Bora rimessa dalla rottura. Al primo passaggio Zibellino si faceva superare dalla compagna di scuderia Zacchera. Posizioni immutate per un giro, poi, al secondo passaggio, prevenendo il «ritorno» di Bora, Zibellino superava nuovamente Zacchera e si portava definitivamente al comando. Sull'ultima curva Bora rompeva ancora e così Zacchera poteva seguire all'arrivo il compagno Zibellino, facile vincitore

### Il dettaglio tecnico

Prima corsa: 1) Mezza Luna; 2) Binland Abbey; 3) Trottolino. Tot. vinc. 40; piaz. 14-15-23 accopp. 70. - Seconda corsa: 1) Badoero; 2) Giennetta, 3) Orfeo. Tot. vinc. 90, piaz. 70-17 acc. 761. Terza corsa: 1) Pulanello: 2) Gaia Abbey. Tot. 20, piaz. 14-36 acc. 237. - Quarta corsa: 1) Ala-ta Mia; 2) Folgore; 3) Madrilenita. Tot. vinc 99, piaz. 31-22-23 acc. 249 - Quinta corsa: 1) Vaporino, 2) Azzesina; 3) Arianna. Tot. vinc. 22, piaz. 16-24-35 accopp. 128. - Sesta corsa: 1) Zibellino; 2) Zacchera. Tot. vinc. 11, piaz. 12-17 acc. 48. - Settima corsa: 1) Carillon; 2) Liston; 3) Viserba Tot. vinc. 30, piaz. 20-24-48 acc. 73. - Ottava corsa: 1) Avellino; 2) Vomero.

### La scheda TOTIP

La colonna «Totip» vincente del concorso di ieri è la seguente: PRIMA CORSA: x-2; SECONDA CORSA: 1-x; TERZA CORSA: 1-x; QUARTA CORSA: 1-x; QUINTA CORSA: x-2; SESTA CORSA: 2-x. Il «Montepremi» è di lire 58.595.472. Le quote verranno rese note oggi: si prevede che saranno abbastanza elevate, anche se non ingentissime.

### Ad Audran il Pr. Napoli

NAPOLI, 17 — Sotto un cielo coperto, in una giornata di caldo afoso si è svolto ad Agnano il Gran Premio di Napoli, che con i suoi sette milioni di premi è una delle corse maggiormente dotate in Italia. La distanza è di 2450 metri.

I cavalli hanno subito una buona partenza. Il favorito Audran, montato da Camici reduce dal grande successo di Ascot con Botticelli, prende subito il comando. Seguono Semonzo, Alberigo, Tabou, Fastigio, Nouveau Cirque e Grand Rapids. Camici mantiene un'andatura veloce e Audran, all'ingresso della dirittura di fronte, ha due lunghezze su Semonzo alla sella del quale si trova Alberigo. Vengono poi Tabou, Nouveau Cirque e, staccato, Fastigio.

Ai 1200 metri Audran conduce sempre con due abbondanti lunghezze su Semonzo, alla cui sella è sempre Alberigo che Parravani sta impegnando per non far perdere il contatto. Vengono poi Tabou, Gran Rapids, Nouveau Cirque ed ultimo Fastigio. Nella curva che immette nella dirittura d'arrivo le posizioni non cambiano.

Audran, col ritmo indiavolato che sta imponendo alla corsa, ha prodotto una severa selezione. Gli avversari lo attaccano in dirittura all'intersezione delle piste. Si fa luce in mezzo alla pista Alberigo, che avanza con potenti folate, supera Semonzo ai 450 metri ed attacca Audran. I due cavalli stanno lottando nel finale fra le grida della folla, Audran si difende bene e vince con circa due lunghezze. Terzo a circa sei lunghezze è Tabou e quarto Semonzo. Quinto Fastizio Fastizio, sesta Grand Rapids ed ultimo, staccato, Nouveau Cirque.

Ecco il risultato: 1) Audran (kg 50 1/2) della razza Dormello-Olgiata, montato da Camici; 2) Alberigo (60) della razza del Soldo, montato da Parravani; 3) Tabou (50 1/2), della scuderia Neni Da Zara, montato da Marchetti. Seguono gli altri.

Tempo 2'34"4/5.

### Alla R.N. Subacquei Firenze la «100 km.» di nuoto

ANCONA, 17 — La «100 km.» di nuoto pinnato, conclusasi oggi, è stata vinta dai «ragazzi» della Rari Nantes Subacquei di Firenze con il tempo complessivo di ore 22 5'7"3. Al secondo posto si è classificata la squadra «Delphinus Cressi» di Ravenna. Entrambe le semitappe odierne sono state vinte dai nuotatori fiorentini.

Ecco la classifica finale:

1) Rari Nantes Subacquei Firenze in ore 22 5' 8/10 (Alberto Cinciripini, Silvano Quercioli, Giuliano Berducci, Giovanni Lanzi, Umberto Chiricci); 2) Delphinus Cressi di Ravenna in 22 26'5" a 20'57" 2/10; 3) Sommozzatori Vigili del Fuoco Genova in 22 38'52" 3/10 a 33'44" 5/10; 4) Polisportiva Libertas Senigallia a 2 23'6" 1/10; 5) Pirelli Milano Sezione Sub a 3 12'9" 8/10:

# Al motonauta Schiller il campionato europeo

## Lo svizzero ha vinto per la seconda volta il titolo della classe 1000 cmc.

VIVERONE, 17 — Lo svizzero Paul Schiller si è confermato campione d'Europa per fuoribordo corsa della classe 1000 cmc. La gara si è svolta in tre prove e nonostante che lo svizzero non ne abbia vinta alcuna, si è aggiudicato il titolo, essendo risultato primo per somma di tempi. Al secondo posto si è classificato Paolo Mora, terzo Augusto Romani vincitore della seconda prova; quarto è risultato Renzo Romani, che ha vinto la prima e quinto Massimo Leto di Priolo, che si è aggiudicato l'ultima delle tre prove. Nel trofeo Presidente del Consiglio dei Ministri, riservato agli entrobordo corsa da un litro e mezzo, si è imposto Flavio Guidotti, per somma di tempi nelle prove ed ha stabilito il giro più veloce a quasi cento chilometri all'ora.

CLASSIFICA FINALE
CAMPIONATO EUROPEO

1) Schiller Paul (Svizzera) che impiega a percorrere 48 chilometri del percorso 37'12" 2/3; 2) Mora Paolo (Italia); 3) Romani Augusto (Italia); 4 Romani Renzo (Italia);

### Vittoria italiana alle regate di Stoccolma

STOCCOLMA, 17. — Nelle regate internazionali di Sandhamn l'equipaggio italiano «Twins 7» ha vinto la Coppa Filippi di Rotschild per velieri di cinque metri. Seconda si è classificata la svedese «Rush IV» e terza la svedese «Hojva».

# Ogna vince a Ordrup battendo l'inglese Binch

## L'italiano è apparso in ottima forma

COPENAGHEN, 17 — Il giovane dilettante italiano Giuseppe Ogna ha vinto oggi la gara ciclistica internazionale di Copenaghen, sul circuito di Ordrup.

L'italiano è stato entusiasticamente abbracciato e baciato dai connazionali dopo la vittoria ed il pubblico, conquistato dall'insolita scena, ha cominciato ad applaudire con uguale calore. Ogna si è dimostrato in magnifica forma. Egli ha tuttavia dovuto faticare per battere l'inglese Lloyd Binch.

Quattro corridori avevano partecipato alle semifinali, e cioè Ogna, l'australiano Tressider, il francese Le Moigne e l'inglese Binch. Quest'ultimo vinceva facilmente sul francese ed Ogna regolava l'australiano.

Nella prima finale, Binch batteva Ogna di due lunghezze; nella seconda Ogna superava Binch di sorpresa. Nella terza, Binch tentava di passare in testa ma Ogna respingeva l'attacco dell'inglese e, con un ultimo guizzo, batteva l'avversario di una macchina, coprendo gli ultimi 200 metri in 11"8.

### Roma-Lazio di baseball sospesa al secondo tempo

Il derby capitolino di baseball fra la Roma e la Lazio, valevole per la sesta giornata di ritorno del massimo campionato di baseball, è stato sospeso al secondo tempo per la pioggia. Erano in vantaggio i giallorossi per 2-1. Avevano segnato Giromotti e Migliorini per la Roma e Zinno per la Lazio.


ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine. Deficienze cost. Frigidità - Senilità - Anomalie
Accertamenti pre-matrimoniali
Cure rapide-radicali
Orario: 9-13; 16-19 - Fest. 10-12
Prof. Gr. Uff. DE BERNARDIS
Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi
Docente Un. St. Med Roma
Piazza Indipendenza. 5 (Stazione)

Studio Medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO, ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)